

BANDO ORDINARIO Settore Volontariato, Beneficenza e Filantropia – 2022

I sei Bandi Ordinari per le richieste di contributi nell'ambito del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza fanno riferimento alle attività ordinarie e ai progetti che i soggetti richiedenti prevedono di effettuare nell'anno 2022.

Relativamente al bando ordinario del settore Beneficenza si ricorda che non è previsto l'obbligo del cofinanziamento, né la percentuale massima relativa al 20% dei costi di struttura rispetto al costo totale; resta comunque consigliato presentare una quota di cofinanziamento al fine di una migliore valutazione della sostenibilità economica del progetto presentato.

Si specifica che le nuove regole di rendicontazione contenute nel nuovo Manuale di Rendicontazione prevedono che:

- i mezzi propri indicati in sede di domanda non potranno essere proposti in misura inferiore a quanto inizialmente dichiarato;*
- le risorse di terzi che sono state indicate come già ottenute non saranno oggetto di variazione;*
- anche nel caso in cui non si verificano variazioni il Beneficiario dovrà comunque eseguire la procedura di rimodulazione "on-line" per confermare il costo del progetto.*

Di seguito gli ambiti prioritari di intervento:

- il sostegno, in continuità con il passato, delle iniziative che riguardano le tradizionali politiche socio-assistenziali, abitative e di inserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate; accanto a queste, proseguendo in un'operazione di innovazione, verranno attivate modalità di intervento per fornire soluzioni ai nuovi bisogni;
- la promozione di nuove reti di cittadinanza con il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno responsabilità sul territorio, ivi compresi quelli pubblici, sostenendo la crescita della società civile e la responsabilizzazione dei cittadini per la creazione di un sistema locale di welfare autonomo e gestito direttamente dalle singole collettività;
- promozione di attività e progetti a sostegno dello sviluppo del territorio in termini economici e occupazionali, attraverso la valorizzazione delle risorse locali;
- sostenere la progettazione per far fronte al fenomeno dell'immigrazione, con particolare attenzione alla sicurezza (ad esempio: percorsi integrativi per migranti, corsi di formazione ed "educazione civica", ecc.) ed all'accoglienza dei minori soli non accompagnati (MSNA) e favorire lo sviluppo di percorsi di recupero, in favore di soggetti emarginati attraverso specifiche azioni volte a favorire il reinserimento attraverso anche la formazione professionale;
- l'attenzione a tutti i temi inerenti gli anziani, la loro solitudine e le relative fragilità, connesse tra l'altro al contenimento della spesa sanitaria pubblica ed al progressivo disgregarsi della famiglia "tradizionale".

Accanto a queste linee di programmazione si propone di porre l'accento su alcune problematiche emerse durante il biennio "Covid":

- Attività di tutela di donne e minori. In tale ambito saranno privilegiate da un lato le attività di assistenza legate alla violenza di genere e alle attività di tutela e reinserimento socio-lavorativo delle donne, dall'altro ambito saranno sostenute quelle iniziative volte allo sviluppo di azioni di rete e allo sviluppo di attività innovative di accoglienza e tutoraggio di minori non accompagnati (interventi di seconda accoglienza).
- Attività di sostegno alle famiglie. In questo ambito le azioni previste hanno una duplice matrice: da un lato sviluppare una serie di azioni volte a dare una risposta alle nuove povertà, dall'altro lato promuovere l'istituzione di servizi sia di assistenza di soggetti colpiti da malattie particolari inseriti nel contesto familiare sia di attività volte alla conciliazione scuola-lavoro (attività extra scolastiche).

Il Bando generico sarà suddiviso in bandi dedicati a seconda delle tipologie dei potenziali destinatari:

- Anziani e attività di sostegno al malato;
- Donne e Minori;
- Disagio socio economico;
- Disabilità;
- altre categorie (riservato a quei progetti che non afferiscono alle categorie specifiche sopra riportate, ma rispondono ad uno o più bisogni indicati negli ambiti di intervento di settore);

e destinato come di consueto alla raccolta di tutte quelle istanze spontanee delle varie comunità di riferimento e della normale attività del settore e cioè:

- nell'ambito delle tradizionali politiche socio-assistenziali, abitative e di reinserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate, porre particolare attenzione alle donne con minori vittime di violenza o di tratta, fra le persone più colpite e danneggiate dalla pandemia e dal dramma umanitario;
- implementare i servizi di prima accoglienza rivolti ai flussi di profughi con conseguente potenziamento dei servizi di inserimento socio lavorativo (alloggio, corsi di lingua, supporto legale, inserimenti lavorativi, assistenza sanitaria, supporto all'infanzia etc.);
- garantire un supporto alle categorie della disabilità implementando sia i servizi di sollievo delle famiglie favorendo la ripresa delle attività dei centri che ospitano queste categorie, sia l'assistenza a domicilio ed eventuale supporto al reinserimento nei contesti formativi dopo lo stop causato dalla pandemia
- garantire un intervento diretto a supporto degli anziani, attuando su scala più ampia quelle strategie di supporto al cohousing, adesso particolarmente efficace per frenare la diffusione della malattia nelle RSA;
- rispondere concretamente alle esigenze abitative della popolazione continuando a sostenere le iniziative nell'ambito del "social housing"; in questo ambito sarebbe utile prevedere forme di supporto diretto al pagamento delle morosità degli affitti in modo da

impedire la perdita della casa che rischia di rappresentare un ulteriore aggravio ad una situazione già precaria.